



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI



Da un **piccolo**
gesto nascono
GRANDI
PROGETTI

ATTIVITA' REALIZZATE DALLE ACLI
CON IL CONTRIBUTO 5x1000 IRPEF - ANNUALITA' 2019

INDICE

Prefazione.....	3
CAPITOLO 1 - Il metodo di lavoro	4
Ambiti progettuali.....	4
CAPITOLO 2 - La progettazione	5
Gli strumenti di lavoro	5
La progettazione.....	6
CAPITOLO 3 - La realizzazione dei progetti territoriali	8
Il monitoraggio delle attività	9
CAPITOLO 4 - Attività realizzate dalla sede nazionale ACLI	10
Sostegno alle reti territoriali	10
ACCANTONAMENTO EMERGENZA COVID-19.....	14
APPENDICE	15
Schema dei progetti realizzati dalle sedi provinciali e regionali delle ACLI	15

Prefazione

Come previsto dalle *"Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del 5 per mille dell'Irpef"* il presente documento è stato elaborato dalle Acli nazionali, in quanto organismo intestatario delle quote del 5xmille dell'Irpef.

All'interno della relazione oltre alla presentazione delle attività riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali realizzate direttamente dai Dipartimenti e dagli Uffici della Sede nazionale, sono presentate anche le attività realizzate dalla rete associativa territoriale (provinciale e regionale) e dalle altre strutture a diverso titolo associate e/o in rete (soggetti sociali e professionali, associazioni specifiche, servizi e imprese sociali, ecc.).

Come per l'annualità precedente, anche i progetti e le iniziative descritti in questa relazione sono stati fortemente condizionati dalle misure di distanziamento e isolamento sociale necessarie al contenimento dell'epidemia di Covid-19.

Nella gestione dell'annualità 2019, avviata nel mese di settembre 2020 e conclusa nel mese di settembre 2021, si è dovuto tener conto anche della sovrapposizione con l'annualità 2017, conclusa nel febbraio 2021, e dell'annualità 2018 conclusa nel mese di giugno 2021 e della possibilità di accantonare i fondi assegnati, concessa dalla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3142 del 4 marzo 2021, della quale hanno usufruito molte delle sedi ACLI alle quali la Sede nazionale aveva assegnato un contributo.

La relazione che segue è quindi necessariamente diversa dalle altre presentate dalle negli anni precedenti e rispecchia: da un lato le difficoltà incontrate a svolgere la nostra funzione di promozione sociale in una condizione di distanziamento e isolamento sociale, dall'altro la capacità di adattamento dei nostri progetti, delle nostre strutture di base e dei nostri operatori e volontari sul territorio ad una situazione in continua evoluzione.

CAPITOLO 1 - Il metodo di lavoro

AMBITI PROGETTUALI

Il modello organizzativo, sperimentato e aggiornato nel corso del tempo, e la definizione di obiettivi progettuali comuni, hanno permesso di attivare un sistema trasparente di gestione dei fondi raccolti ed un complesso di iniziative in grado di rispondere ai molteplici bisogni espressi dalle categorie sociali in condizione di marginalità che quotidianamente si rivolgono alle ACLI.

A partire da questo modello, la Sede nazionale ha organizzato la progettazione degli interventi sostenuti con il 5x1000 relativa all'annualità 2019 attorno a 4 principali ambiti progettuali con lo scopo di:

- concentrare le risorse e sostenere le strategie dell'Associazione,
- realizzare iniziative sempre più efficaci e significative,
- aumentare la visibilità delle attività realizzate e la comunicazione dei risultati,
- rendere sempre maggiormente evidente e trasparente l'utilizzo fatto del contributo ricevuto.

Il primo ambito **LAVORO** rappresenta uno dei temi fondativi delle ACLI ed è stato proposto alle sedi provinciali e regionali con lo scopo di dare continuità alle iniziative di orientamento, formazione e educazione al lavoro per giovani attivate in diverse realtà territoriali.

Il secondo ambito **FAMIGLIA** è stato scelto per avviare un coordinamento ed un sistema di monitoraggio della rete di Punto famiglia sostenuta dalle ACLI con il 5x1000.

Il terzo ambito **POVERTA'** è stato scelto per dare continuità, diffondere e valorizzare le esperienze di sostegno a persone e famiglie in condizione di disagio economico, sia attraverso la realizzazione di percorsi di accompagnamento al reddito di inclusione sociale, che attraverso la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.

Infine, vista la ricorrenza di progetti educativi sui temi cittadinanza attiva, legalità, consumo responsabile, intercultura, ecc. si è scelto di raggrupparli in un nuovo quarto ambito **EDUCAZIONE E FORMAZIONE** con lo scopo di facilitarne il coordinamento e la raccolta di dati, informazioni, strumenti e metodologie utili a costituire una rete di territori impegnati su questi temi.

CAPITOLO 2 - La progettazione

GLI STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di agevolare il lavoro dei territori e consentire una più agile comunicazione tra livello nazionale e locale sulla progettazione del 5X1000 viene utilizzata da alcuni anni una specifica **Piattaforma online** raggiungibile all'indirizzo www.acli5xmille.it

Si tratta di uno strumento interno di comunicazione e scambio con il territorio su tutto quello che riguarda la realizzazione delle attività riferite al contributo 5X1000, dalla pubblicizzazione delle iniziative svolte (relazioni, iniziative svolte, notizie ecc.) allo svolgimento degli adempimenti amministrativi.

Attraverso la piattaforma viene effettuata dallo staff nazionale la verifica ed il controllo in tempo reale dell'andamento dei progetti sia nella fase di impiego delle risorse che nella realizzazione e rendicontazione delle attività svolte. La piattaforma permette anche la circolazione delle comunicazioni interne, la raccolta della documentazione, gli strumenti per la gestione del processo e offre la possibilità di interazione diretta tra staff nazionale e locale. Per semplificare e uniformare la documentazione utilizzata nella gestione dei fondi 5x1000 sono stati predisposti e caricati in piattaforma alcuni **modelli di documento** relativi in particolare alle diverse forme di contratto previste per l'impiego del personale ed alla giustificazione di spese di funzionamento dei progetti.

Come ogni anno sono state predisposte delle **Linee guida operative** aggiornate, finalizzate a fornire gli elementi di base per la corretta gestione delle risorse del 5x1000. Le linee guida descrivono il processo di assegnazione, gestione e rendicontazione dei fondi da parte delle articolazioni territoriali delle ACLI garantendo la massima trasparenza ed il rispetto delle regole predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 per mille dell'Irpef".

LA PROGETTAZIONE

Per l'annualità 2019 del 5x1000 il fondo raccolto è stato assegnato a 111 sedi ACLI provinciali e regionali. Con il fondo a disposizione ciascuna sede ha avviato la progettazione, ma di queste solo 83 sono arrivate a presentare una iniziativa.

Come descritto precedentemente, il persistere delle restrizioni e del distanziamento sociale necessari al contenimento dell'epidemia di Covid-19 e la sovrapposizione con le annualità precedenti, ha fortemente limitato la possibilità di programmare e realizzare le attività di promozione sociale che normalmente vengono svolte in presenza. Per questo motivo molti territori hanno scelto di usufruire della possibilità di accantonare, in tutto o in parte, il contributo ricevuto, pubblicata nella nota del Ministero del Lavoro precedentemente citata.

Alla fine del termine previsto per la rendicontazione del contributo 5x1000 relativo all'annualità 2019, solo 24 sedi sono riuscite a portare a termine la realizzazione delle attività e rendicontare l'intero importo assegnato.

Tutte le altre sedi ACLI provinciali e regionali, alle quali era stato assegnato un fondo, hanno scelto di accantonarlo e utilizzarlo successivamente nella speranza di avere maggiori possibilità di realizzare attività di socializzazione in presenza e senza restrizioni.

La relazione, i dati sui progetti e le attività realizzate, riportati di seguito, saranno di conseguenza limitati da questa scelta. Ci riserviamo, nella relazione relativa alla quota di 5x1000 accantonata, di fornire un quadro complessivo di quanto realizzato dalle ACLI e dalle sue articolazioni territoriali con il contributo relativo all'annualità 2019.

Nel corso della fase di progettazione sono stati presentati dai territori coinvolti **83 progetti** con la seguente divisione per ambiti*:

- **educazione e formazione 33 progetti**
- **lavoro 19 progetti**
- **povertà 22 progetti**
- **famiglia 19 progetti**
- **altro 11 progetti**

* Alcuni progetti hanno riguardato più ambiti

Per quanto riguarda i destinatari, le categorie maggiormente coinvolte nei progetti presentati sono le famiglie (19%) e i giovani (16%).

Ricorrenti sono anche i progetti che coinvolgono donne (12%), anziani (10%) e migranti (10%).

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Tipo di destinatari	N	% di risposte
Famiglie	61	19%
Anziani	39	12%
Giovani	50	16%
Migranti	32	10%
Donne	39	12%
Minori	26	8%
Organizzazioni	20	6%
Disabili	14	4%
Imprese	6	2%
Istituzioni	13	4%
Scuole	20	6%
Totale	320	100.0

Anche il numero e la natura dei temi di lavoro proposti nei progetti mettono in luce una proposta di servizio/intervento piuttosto articolata nei contenuti. Le principali tematiche che qualificano l'elaborazione di proposte del sistema ACLI rimandano coerentemente alla sfera identitaria dell'Associazione: Educazione alla cittadinanza attiva (14,6%), Orientamento al lavoro (10,8%), Attività del Punto famiglia (10%) e Sportello lavoro (5,3%).

Anche in questa annualità è stata posta particolare attenzione all'Inclusione sociale (21,7%) che riguarda quelle attività volte all'assistenza delle categorie sociali più deboli e più colpite dalle misure di distanziamento e isolamento sociale necessario al contenimento dell'epidemia di Covid-19 che ha continuato a interessare il nostro Paese. Diversi progetti hanno previsto attività volte a raggiungere famiglie, anziani e persone sole con servizi di ascolto e assistenza.

Temi di lavoro

Tipo di destinatari	N	% di risposte
Educazione/formazione	14	5,8%
Sportello lavoro	13	5,4%
Sportello immigrati	6	2,5%
Inclusione sociale	52	21,7%
Corsi di italiano per stranieri	10	4,2%
Intercultura	13	5,4%
Attività del Punto Famiglia	24	10,0%
Educazione alla legalità	11	4,6%
Educazione alla cittadinanza attiva	35	14,6%
Recupero e distribuzione di beni di prima necessità	14	5,8%
Incontri nelle scuole	11	4,6%
Orientamento lavoro	26	10,8%
Formazione al lavoro	11	4,6%
Contrasto al lavoro sommerso	2	0,8%
Educazione al consumo	11	4,6%
Orientamento e formazione al REI	5	2,1%
Formazione professionale	4	1,7%
Cooperazione internazionale	1	0,4%
	240	100%

CAPITOLO 3 - La realizzazione dei progetti territoriali

La fase di realizzazione dei progetti, sostenuti dalle ACLI con il 5x1000 IRPEF relativo all'annualità 2019, si è svolta nel periodo che va da ottobre 2020 a luglio 2021 ed è stata, come nello scorso anno, fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti misure restrittive adottate dal Governo per contenere la pandemia generata dalla diffusione del virus Covid-19.

Le diverse fasi di realizzazione delle attività dei progetti sono state costantemente monitorate dallo staff nazionale sia attraverso la piattaforma informatica che tramite contatti diretti con gli staff territoriali.

Questo monitoraggio "in itinere" ha permesso di riadattare anche quest'anno le attività, in particolare quelle in presenza, alla situazione che giorno per giorno si andava delineando. Il distanziamento sociale e la progressiva chiusura dei luoghi di aggregazione e socializzazione, ha imposto, come per lo scorso anno, una riprogettazione e riorganizzazione delle attività in grado di rendere comunque possibile offrire i servizi e le iniziative indicate nei progetti.

Utilizzando l'esperienza maturata nell'annualità precedente, molte iniziative sono state ripensate in modo da raggiungere comunque i destinatari, utilizzando strumenti informatici, o sono state sostituite da altre iniziative in grado di rispondere ai disagi provocati, in particolare alle persone più fragili, dall'emergenza. Sono state quindi ridotte in alcuni casi le attività formative e aggregative e potenziate le iniziative di sostegno materiale a persone e famiglie in difficoltà, sia attraverso la distribuzione di generi di prima necessità che attraverso la costruzione di canali di comunicazione e assistenza nei confronti delle persone sole, in particolare anziani.

IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Negli ultimi anni, per valutare l'impatto sul contesto dei progetti territoriali, le ACLI hanno sperimentato un **sistema di monitoraggio e valutazione** definito e realizzato in collaborazione con l'IREF *Istituto Ricerche Educative e Formative* delle ACLI in grado di effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dei progetti.

Vista la sovrapposizione delle annualità del 5x1000 descritta precedentemente e il basso numero di progetti arrivati a conclusione nell'annualità 2019 (24 su 83 presentati) il monitoraggio dei progetti e la valutazione del loro impatto sociale saranno effettuati nei prossimi mesi e verranno riportati complessivamente nella relazione che descriverà le attività realizzate con i fondi accantonati.

CAPITOLO 4 - Attività realizzate dalla sede nazionale ACLI

SOSTEGNO ALLE RETI TERRITORIALI

INTERVENTO DI SOSTEGNO AGLI OPERATORI E ALLE ATTIVITÀ DEI TERRITORI IMPEGNATI NEGLI AMBITI PROGETTUALI LAVORO, POVERTÀ E FAMIGLIA

Nel corso dell'annualità 2018 la sede nazionale ha avviato un progetto finalizzato a migliorare il coordinamento e la valorizzazione delle attività realizzate a livello territoriale con i seguenti obiettivi:

- rafforzare le reti di sedi provinciali e regionali ACLI e di esperienze progettuali costituite attorno ai tre ambiti Lavoro, Famiglia e Povertà,
- accrescere le competenze degli operatori e conseguentemente aumentare il livello qualitativo del servizio offerto,
- sperimentare tra i Dipartimenti e Uffici della Sede nazionale un sistema integrato di coordinamento, valorizzazione e comunicazione delle attività territoriali.

Attorno alla realizzazione di questa iniziativa sono stati coinvolti:

- Sviluppo associativo
- Studi e ricerche
- Formazione
- Progettazione
- IREF
- Terzo settore
- Comunicazione
- Consumerismo
- Famiglia
- 5x1000

Le attività preliminari alla realizzazione del progetto sono state realizzate nel corso dell'annualità 2018, mentre la fase operativa è iniziata nel corso dell'annualità 2019.

DESTINATARI

Le attività preliminari hanno portato all'individuazione delle realtà territoriali da coinvolgere nel progetto è partita dalle sedi coinvolte in attività, sostenute con il 5x1000, connesse ai tre ambiti (FAMIGLIA, POVERTÀ, LAVORO).

Per ciascuna di queste sedi è stato condotto un esame delle attività progettuali e dei risultati conseguiti nell'ultimo anno, con lo scopo di selezionare le realtà più significative e in grado di costituire una rete di iniziative con caratteristiche simili, capace di coinvolgere e attirare in futuro altri territori.

Nei tre ambiti esistono esperienze diverse. Mentre le reti di progetti su famiglia e lavoro non hanno un coordinamento nazionale, sul tema del recupero delle eccedenze di beni di prima necessità è attivo da alcuni anni un tavolo di coordinamento delle esperienze territoriali. Si è reso quindi necessario ipotizzare percorsi diversi a seconda del grado costituzione della rete già esistente.

Nell'ambito lavoro e famiglia il coordinamento è attuato dall'ufficio 5x1000 e solo a livello progettuale e di monitoraggio delle attività. La selezione delle sedi da coinvolgere è stata effettuata sulla base delle attività realizzate e della continuità nel tempo delle diverse esperienze. Questa prima scelta è stata poi condivisa con i referenti tecnici della sede nazionale impegnati nell'ambito di riferimento.

Questo lavoro ha portato alla selezione di 16 sedi per l'ambito famiglia e di 16 sedi per l'ambito lavoro

Per quanto riguarda l'ambito del recupero eccedenze è stato possibile effettuare una selezione diversa organizzando la rete in due gruppi uno più avanzato, dove il sistema di recupero è già strutturato, e uno costituito dalle sedi che hanno avviato un percorso finalizzato all'attivazione di un sistema di recupero.

Il gruppo avanzato è costituito da 12 sedi, mentre il secondo gruppo è composto da 20 sedi.

Per i due gruppi è stato ipotizzato un percorso diverso.

Per ciascuna sedi individuate è presente almeno un operatore che, in coordinamento con l'ufficio 5x1000, si occupa della realizzazione e rendicontazione delle attività.

A seguito dell'individuazione dei territori da coinvolgere, si è proceduto a rileggere i dati di monitoraggio raccolti nel mese di gennaio 2020 per avere il dettaglio delle attività realizzate e dei risultati ottenuti da ciascuna sede e procedere con l'articolazione del progetto.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto condiviso con tutti i Dipartimenti e Uffici della Sede nazionale si è articolato nelle seguenti fasi:

INDIVIDUAZIONE DEI TERRITORI DA COINVOLGERE

L'individuazione dei territori da coinvolgere è partita dai progetti presentati nell'annualità 2018 del 5x1000 e proseguita nell'annualità successiva.

Questa prima fase ha portato alla definizione delle reti di territori impegnate negli ambiti progettuali Lavoro, Famiglia e Povertà. Per ciascun territorio è stato individuato un referente che si occuperà della condivisione del materiale e delle metodologie utilizzate e parteciperà agli incontri.

ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRIMO INCONTRO

Nel corso dell'annualità 2019 è stato realizzato il primo incontro per ciascuna delle reti di progetto.

L'incontro ha permesso di facilitare il confronto e lo scambio tra i diversi territori di ciascuna rete e stimolare una raccolta e condivisione di metodologie, strumenti, buone pratiche e bisogni formativi.

A seguito del primo incontro il gruppo di lavoro ha iniziato ad elaborare quanto emerso e raccolto dal confronto con i territori, individuando ed eventualmente approfondendo le informazioni su buone pratiche, su metodologie particolarmente efficaci, su strumenti innovativi con lo scopo di facilitarne la diffusione.

La Formazione, a seguito della raccolta del bisogno formativo espresso nei tre incontri dagli operatori dei territori, elaborerà un approfondimento formativo, per ciascuno dei tre ambiti, da proporre nel corso del secondo incontro.

ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SECONDO INCONTRO

Nel corso del secondo incontro, previsto per l'autunno 2021, verrà condiviso il report elaborato sulla base delle informazioni raccolte nel corso del primo e verrà realizzato un approfondimento formativo riservato agli operatori dei tre ambiti progettuali.

Le strutture della Sede nazionale coinvolte in questo secondo incontro saranno le stesse con i medesimi compiti svolti nel corso del primo incontro.

CONCLUSIONE DEL PROGETTO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Per ciascuno dei tre ambiti progettuali, sarà realizzata una relazione che conterrà i seguenti punti:

- analisi della rete territoriale
- raccolta e analisi delle metodologie utilizzate per la realizzazione delle attività
- raccolta e analisi degli strumenti utilizzati per la realizzazione delle attività
- raccolta e analisi delle buone pratiche
- raccolta e analisi del bisogno formativo
- approfondimento sulla tematica oggetto dell'ambito

Le tre relazioni verranno consegnate alla Presidenza nazionale e saranno realizzati incontri specifici di approfondimento con i delegati politici afferenti agli ambiti progettuali coinvolti nel progetto.

Quest'ultima fase sarà svolta dalle seguenti strutture della Sede nazionale:

- Sviluppo associativo - *supervisione e collaborazione alla stesura delle relazioni*
- Studi e ricerche - *realizzazione di un approfondimento sulle tre tematiche oggetto degli ambiti coinvolti nel progetto*
- Formazione - *collaborazione alla stesura delle relazioni e approfondimento sull'attività formativa realizzata integrata con le ulteriori iniziative formative utili a rispondere ulteriormente al bisogno formativo raccolto*
- IREF – *Analisi degli strumenti di monitoraggio delle attività utilizzati dai territori in ottica bilancio sociale*
- Comunicazione - *Promozione del progetto e comunicazione sui canali istituzionali ACLI*
- Immigrazione e consumerismo – *Realizzazione del report relativo all'ambito povertà*
- Famiglia - *Realizzazione del report relativo all'ambito famiglia*
- 5x1000 - *Realizzazione del report relativo all'ambito lavoro*

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione delle attività descritte saranno ottenuti i seguenti risultati:

- attivazione un coordinamento tra le tre reti territoriali e la sede nazionale in grado di valorizzare le attività svolte nei tre ambiti progettuali,
- realizzazione di una raccolta e condivisione di metodologie, strumenti, buone pratiche e bisogni formativi rilevati dall'analisi dei progetti territoriali,
- attivazione di un canale stabile di comunicazione con i territori funzionale alla sperimentazione di indicatori di impatto sociale da utilizzare nella redazione del bilancio sociale delle ACLI,
- realizzazione di una analisi dettagliata del lavoro sul campo svolto dai territori nei tre ambiti progettuali da consegnare alla Presidenza nazionale.

ACCANTONAMENTO EMERGENZA COVID-19

Come già indicato nella prefazione, i progetti e le iniziative descritti in questa relazione sono stati fortemente condizionati dalle misure di distanziamento e isolamento sociale imposte per il contenimento dell'epidemia di Covid-19.

Per questo motivo alcune sedi non sono riuscite a realizzare o a portare a termine le attività indicate in fase di progettazione o ad avviare la fase di progettazione. Per consentire la conclusione delle attività e la rendicontazione dei fondi assegnati, le ACLI hanno deciso di usufruire della possibilità di accantonare i fondi assegnati, concessa dalla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3142 del 4 marzo 2021.

La cifra che è stata indicata nel rendiconto al punto 6 "Accantonamento" è pari a euro 1.337.137,29 e, come previsto dalla Nota, sarà impiegata e rendicontata nei termini indicati (entro 24 mesi dalla data di percezione) inviando il modello di rendiconto dell'accantonamento e allegando allo stesso una relazione descrittiva che esporrà nel dettaglio le spese inserite e le attività realizzate.

APPENDICE

SCHEMA DEI PROGETTI REALIZZATI DALLE SEDI PROVINCIALI E REGIONALI DELLE ACLI

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei progetti realizzati dalle articolazioni territoriali.

Città/Regione	Attività
AGRIGENTO	Accogliere tutti coloro che hanno bisogno, promuovere forme di aiuto differenziate di educazione alla legalità e all'inclusione sociale, agendo con modalità e strategie differenziate per tutelare i diritti esercitando poteri e responsabilità volti alla cura e allo sviluppo del bene comune.
ALESSANDRIA	L'obiettivo del progetto è prevenire e contrastare i percorsi di esclusione sociale delle famiglie più vulnerabili rafforzando le loro competenze, promuovendo la loro partecipazione sociale e favorendo lo sviluppo di iniziative fondate sulla mutualità e la solidarietà.
ANCONA	Contrasto allo spreco alimentare e recupero eccedenze di generi di prima necessità.
AREZZO	Migliorare l'accessibilità all'informazione sui servizi sociali disponibili; Raccogliere le richieste provenienti dai cittadini e analizzarle attraverso un processo di analisi della domanda per cogliere il clima della comunità rispetto alla loro percezione della qualità di vita garantita dai servizi presenti sul territorio. L'analisi servirà da feedback tanto per le Istituzioni pubbliche che per gli Enti e gli organismi privati che erogano servizi sociali sul territorio
ASCOLI PICENO	Costruire, promuovere e strutturare risposte in grado di contribuire alla soluzione di fenomeni emergenti di povertà estrema attraverso la progressiva costruzione ed implementazione di una rete tra soggetti sociali che lavorano in maniera sinergica e strutturata
ASTI	Dare cura e risalto a parti della nostra vita collettiva e personale trascurate e che ora riemergono come fondamentali: la relazione con i propri simili e con ogni creatura <ul style="list-style-type: none"> - incontri/convegni/lezioni magistrali - proiezioni a tema - spettacoli teatrali - confronti aperti - incontri formativi
AVELLINO	Riabilitare le relazioni nel post-covid; lavorare sulle nuove forme di povertà.
Basilicata	Orientamento e formazione per contrastare la povertà
BELLUNO	Corsi di computer Percorsi di cittadinanza attiva

BENEVENTO	Obiettivo del progetto è di approfondire le dinamiche connesse al mondo del lavoro con particolare riferimento al Sud e agli effetti provocati dalla diffusione del Covid-19.
BERGAMO	Promuovere orientamento, accompagnamento, formazione alle persone e alle comunità rispetto allo scenario socio-economico attuale. Stimolare e favorire reti di comunità in tempo di pandemia. Laboratori di accompagnamento e supporto alla cittadinanza attiva e consapevole e di avviamento al volontariato sociale
BIELLA	Obiettivo del progetto è quello di rafforzare l'attuale rete di organizzazioni biellesi che da alcuni anni pone al centro dell'attenzione l'idea di "cura della casa comune" attraverso sia momenti di riflessione e dibattito sia esperienze concrete. L'obiettivo sarà quello di riscoprire il valore solidaristico dello scambio intergenerazionale in ottica di welfare partecipativo e responsabile che renda il cittadino protagonista, attivo, inclusivo per uscire da dinamiche di solitudine e individualismo.
BOLOGNA	Il progetto intende favorire il reinserimento lavorativo di donne, soprattutto aged e di origine straniera, a partire da un processo di ri-consapevolezza di sé e delle proprie capacità.
BOLZANO	Incontri - conferenze dialogate - concerti - manifestazioni teatrali
BRESCIA	Sostenere l'impegno dei volontari della nostra associazione perché favoriscano la ripresa della vita sociale e aggregativa delle nostre comunità, partendo da valori quali la sostenibilità, la solidarietà e la lotta contro le disuguaglianze. Va ricostruita la rete di legami e rapporti sociali che sono stati minati da questi mesi di isolamento.
BRINDISI	Obiettivo del Progetto è dotare il territorio provinciale, attraverso i Circoli, di veri e propri sportelli unici per la famiglia, per dotare le comunità di luoghi che possano trovare risposte integrate al bisogno sociale legato alle fragilità
CAGLIARI	Obiettivo generale della proposta è favorire l'integrazione sociale dei cittadini residenti in Provincia di Cagliari, compresi gli immigrati, promuovendo l'inclusione sociale e facilitandone l'accesso al mercato del lavoro attraverso servizi mirati di informazione, formazione, orientamento e valorizzazione delle competenze informali e non formali. Obiettivi specifici della proposta sono: - valorizzare le competenze e la professionalità dei partecipanti al progetto; - migliorare la formazione nell'ambito dell'imprenditorialità.
CALTANISSETTA	Recupero eccedenze alimentari e relativa distribuzione. Preparazione e distribuzione pasti caldi - educazione e formazione alla lotta allo spreco alimentare
Campania	Di fronte alla povertà assoluta e alle nuove povertà generate dalla pandemia, vogliamo provare a sostenere principalmente le donne che sono quelle che hanno pagato di più in termini socioeconomici a causa della pandemia, i giovani, gli anziani in difficoltà, creando una rete tra gli attori del territorio.

CASERTA	Promuovere un consolidamento dei rapporti con le esperienze di Terzo Settore della provincia di Caserta, sostenere un welfare di prossimità locale e comunitaria per contrastare o prevenire situazioni di esclusione sociale e di fragilità di soggetti più vulnerabili, in particolare anziani e immigrati, situazioni che sono state aggravate dal diffondersi della pandemia da Covid
CATANIA	Attività e servizi nel Punto famiglia
CHIETI	Il progetto Arcobaleno tende a rafforzare l'impegno già svolto, a limitare i problemi ed a trovare soluzioni di comunicazione e socializzazione tra soggetti impossibilitati a farlo di persona a causa delle restrizioni dettate dal difficile momento.
COMO	Attivare meccanismi circolari di solidarietà tra cittadini, in risposta alle necessità emergenti legate all'attuale situazione pandemica.
CREMONA	Animare il territorio, contrastare l'isolamento sociale e la povertà relazionale Corsi ed eventi Animazione di comunità per circoli della provincia incontri temi sulla pace e diritti apertura sportelli assistenza incontri di sensibilizzazione raccolta generi alimentari e distribuzione materie prime
CUNEO	Accrescere le capacità e le competenze digitali dei cittadini, a partire dalle persone anziane e favorire l'uso dei servizi pubblici digitali per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza, per diffondere un approccio consapevole alla realtà digitale e per agevolare la collaborazione tra Pubblica Amministrazione, enti e cittadini.
Emilia Romagna	Iniziative di informazione e orientamento per favorirne l'accesso alle prestazioni di sostegno al reddito ed inclusione attiva
ENNA	progetto "La seconda vita del cibo" per il recupero e acquisto dei generi alimentari. Il cibo verrà raccolto e ridistribuito grazie al potenziamento di una rete solidale (enti caritatevoli, mense, parrocchie).
FERMO	Informare e orientare i cittadini sui loro diritti e sulle misure a contrasto della povertà anche mediante social e nuovi media.
FERRARA	Servizi di orientamento, informazione, formazione e consulenza, rivolto alle famiglie italiane e di immigrati extracomunitari
FIRENZE	Obiettivo del Punto Famiglia è sostenere le famiglie o i singoli in difficoltà progettando insieme verso l'autonomia. Ponendo al centro dell'azione la persona nella sua complessità, il PF mira a trovare percorsi di uscita dallo stato di bisogno nel rispetto dell'unicità di ciascuno, promuovendo il riconoscimento e il rafforzamento delle risorse interne e sviluppando competenze di tipo organizzativo.

FOGGIA	Il progetto "Prospettiva lavoro" farà in modo di coinvolgere i circoli Acli della provincia nelle varie attività di ascolto e di bilancio competenze e, tramite il modello già collaudato di ricerca itinerante, di contribuire alla gestione di richieste di domanda/offerta di lavoro.
FOGGIA	Il progetto si propone di intensificare l'opera d'informazione e formazione portata avanti dalle Acli provinciali di Foggia APS in questi anni, con l'ausilio del 5x1000 e la collaborazione di tutti i settori delle Acli stesse. A partire dagli spunti ricevuti nell'ambito degli incontri tenutisi per i vari progetti, è necessaria una rivalutazione dei percorsi inerenti all'ambito tecnologico e delle conoscenze in merito alla formazione professionale.
FORLI' CESENA	Sportello punto di ascolto per anziani in condizioni di disagio e immigrati con bisogni specifici. Aiuto psicologico per famiglie
Friuli Venezia Giulia	A seguito della pandemia da covid 19, il progetto vuole essere strumento di supporto, orientamento e sostegno alle fasce di popolazione più fragili con l'obiettivo di rigenerare le reti relazionali di comunità
GENOVA	Favorire l'inclusione sociale delle famiglie straniere attraverso l'attivazione di processi di educazione e formazione alla cittadinanza
GORIZIA	L'obiettivo è come negli anni passati di riuscire a far sentire alle famiglie del territorio la vicinanza della nostra associazione, riuscendo far sentire familiare la parola Acli. una parola che scoprendo il significato dell'acronimo A.C.L.I. abbiano il sentimento di appartenenza alla nostra associazione con la consapevolezza che la nostra presenza è una ricchezza per tutti grazie alle attività svolte sul territorio.
GROSSETO	Corso di informatica per anziani
IMPERIA	Creare interesse alle relazioni per dare vita ad un tessuto più coeso e ricco. Aumentare la possibilità per le persone di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita della propria comunità.
L'AQUILA	Il nostro modello di welfare solidale non guarda alla singola prestazione ma al benessere di tutta la società. Un laboratorio di idee e di buone prassi che si trasformano in attività e servizi per la nostra comunità.
LA SPEZIA	Il progetto si prefigge di realizzare centri di ascolto e centri di narrazione, ricostituire luoghi e tempi per lo studio, la traduzione e la restituzione dei saperi anche tramite l'utilizzo del sito provinciale come strumento di interazione e collegamento.
LECCO	Sportello Lavoro Attività di ricerca opportunità lavoro, incontro domanda-offerta Consultorio giuridico della famiglia
Liguria	obiettivo del progetto è raggiungere in profondità il territorio regionale per presentare e far conoscere le Acli, le attività e le proposte per creare relazioni, nuovi soci ed invogliare i giovani alla partecipazione.

LIVORNO	Alfabetizzazione informatica rivolta alla terza età. Incentivare gli anziani ad utilizzare Internet come intento di inclusione al mondo del web ed ai nuovi servizi digitali
Lombardia	ricerca e monitoraggio sulla situazione socio-economica delle famiglie lombarde per programmazione e interventi integrati ed efficaci
MANTOVA	Rafforzamento dell'attività dell'emporio solidale di comunità e potenziamento dello sportello di ascolto genitori
Marche	Ricostruire i legami della comunità a partire dalle famiglie Realizzare attività formative per le famiglie affrontando temi quali il ruolo della famiglia durante la pandemia, il ruolo della famiglia nel post pandemia, il bilancio delle relazioni a distanza durante il lockdown Realizzazione di un report che racconti i principali punti di forza e di debolezza delle famiglie in questo tempo di pandemia emersi durante gli incontri.
MASSA	Punto famiglia con servizio di orientamento al lavoro
MILANO	L'insorgenza della pandemia di COVID ha prodotto una contrazione nei servizi di supporto delle realtà del sociale; le ACLI hanno avviato una riflessione e ridefinizione degli interventi e delle azioni sui territori in termini di sostegno alle famiglie, ai minori e ai soggetti in condizione di fragilità in funzione delle prevedibili limitazioni dei prossimi mesi.
Molise	Migliorare la condizione dei giovani e degli anziani all'interno dei contesti territoriali presi in considerazione, favorendo la cittadinanza attiva attraverso percorsi capaci di far crescere il senso di appartenenza alla comunità. Favorire l'accesso ai beni culturali per persone a rischio di inclusione sociale attraverso l'informazione, la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di percorsi di turismo accessibile, nonché alla pianificazione dei percorsi mirati alla riscoperta e valorizzazione delle tradizioni del territorio locale. Avvicinare al mondo Acli soggetti di ogni età al mondo ACLI attraverso progetti coinvolgenti - Obiettivi generici Obiettivo: promuovere e realizzare percorsi di cittadinanza attiva al fine di offrire spazi fruibili di condivisione e scambio
NOVARA	Obiettivo è quello di coinvolgere giovani e soggetti deboli in attività che li vedano protagonisti attivi nel creare reti, sviluppare le proprie idee e competenze e realizzare le proprie ambizioni nel mondo del lavoro; in tal modo contrastando fenomeni come la dispersione scolastica, l'isolamento, il rischio dipendenze. Nei confronti di soggetti diversamente abili lo scopo è coinvolgerli in attività che favoriscano la loro autonomia, il loro riconoscimento da parte della società e una loro concreta integrazione.

NUORO	In continuità con il lavoro svolto negli ultimi 4 anni, l'obiettivo prioritario resta quello di sensibilizzare, informare e insegnare a donare e a riutilizzare il cibo per ridurre lo spreco alimentare; verranno coinvolti, seppur a distanza, i bambini e le loro famiglie per formare futuri consumatori consapevoli e cittadini responsabili.
ORISTANO	Il progetto si propone di contribuire e dare continuità ad iniziative sperimentate nelle precedenti edizioni del punto famiglia, allargando il target dei beneficiari e puntando in modo particolare al coinvolgimento delle scuole e di giovani in attività di laboratorio e di animazione sportiva.
PADOVA	Ci si prefigge di affiancare i ragazzi della scuola secondaria di secondo livello per contrastare fenomeni di abbandono scolastico, soprattutto nella componente di origine straniera
PALERMO	Obiettivo fondamentale del progetto è la riduzione della povertà educativa delle famiglie e del suo incremento in connessione con l'emergenza sanitaria da covid-19 attraverso la prevenzione e la presa in carico del disagio e delle fragilità familiari, la prevenzione della dispersione scolastica e del disadattamento dei minori, la formazione, la socializzazione e l'animazione di comunità, il potenziamento della rete di sostegno alle famiglie, l'accoglienza delle criticità e delle esigenze specifiche, prospettando adeguate forme di risposta alle stesse.
PARMA	Attivazione laboratori famiglia utili per rilevare problematiche pedagogiche e psicologiche nei minori e nelle famiglie
PAVIA	Supportare soggetti fragili in percorsi di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro, sviluppando la loro motivazione, capacitazione e spirito critico.
PERUGIA	Realizzare una piattaforma agricola collettiva che conduce azioni e ricerche riguardanti i cambiamenti urbani e le pratiche green emergenti, il consumo a km 0
PESARO URBINO	Progetto circoli
PESCARA	Il cuore sociale delle Acli di Pescara e provincia continuerà anche quest'anno a tradursi concretamente attraverso iniziative per il Sociale di contrasto alla povertà. L'obiettivo è quello di concorrere a rimuovere con piccole azioni quelle condizioni di sfavore che costringono uomini, donne e bambini a vivere nella marginalità.
PIACENZA	Il progetto intende favorire una migliore integrazione sociale degli anziani, offrendo loro stimoli e strumenti per impegnarsi attivamente nella vita comunitaria. Corso di alfabetizzazione informatica
PISA	CONDIVISIONE DI STRUMENTI PER LE PICCOLE REALTÀ ASSOCIATIVE CHE IN EMERGENZA COVID RISCHIANO DI SCOMPARIRE OLTRE CHE PER LE PERSONE CHE VOGLIONO COSTITUIRE NUOVE ASSOCIAZIONI Assistenza per la creazione di nuovo associazionismo in emergenza covid Sostegno ai circoli Acli come presidi di comunità in emergenza covid Rafforzamento della Comunicazione sociale Acli di valorizzazione dell'associazionismo calibrata sul periodo di emergenza Covid
POTENZA	Contrastare la povertà attraverso l'orientamento, la consulenza e lo sportello

RAGUSA	IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITA FORMATIVE E DI ORIENTAMENTO TRAMITE attività DI SPORTELLO RIVOLTE AI GIOVANI E DONNE IN CERCA DI OCCUPAZIONE E AD INDIVIDUI DISOCCUPATI IN GENERE. L'ATTIVITA SVOLTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO VERTE ANCHE A FAVORIRE L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO.NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA PROGETTUALE VERRA NNO SVOLTE UNA SERIE DI ATTIVITA RIVOLTE AI MINORI SEGNALATI DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E COMUNALI CHE PRESENTANO PROBLEMI DI INCLUSIONE SOCIALE.
RAVENNA	Sportello psicologico telefonico e attraverso la piattaforma zoom Progetto Legàmi, una rassegna culturale online
RIMINI	Fornire un luogo di riferimento per le famiglie che cercano un'assistente familiare e le lavoratrici che sono alla ricerca di un'occupazione. Svolgere i colloqui motivazionali e di rilevazione delle competenze per consentire il miglior matching in base alle necessità espresse dalle due parti.
	Sensibilizzare sulle problematiche del rispetto della parità di genere e contro la violenza nei riguardi delle donne, al fine di aumentare la consapevolezza verso queste tematiche.
	Attraverso uno sportello di accoglienza si da assistenza a chi vuole accedere al progetto Fondo Lavoro
ROMA	Il progetto intende costruire comunità ed attivare un processo di empowerment territoriale attraverso un modello di azione sociale innovativo, integrato e incentrato sull'inclusione attiva che mette al centro la persona, con i suoi bisogni peculiari ai quali si risponde con un approccio sartoriale.
ROVIGO	Promuovere sviluppo integrale della persona, socialità e sostegno, attraverso uno sportello d'ascolto, di sostegno, di accompagnamento e di orientamento per l'utenza anziana.

Sardegna	<p>La strategia è quella di riattivare le reti territoriali e le competenze presenti in funzione del miglioramento delle condizioni di vita delle persone in difficoltà.</p> <p>Sul piano occupazionale il progetto prevede un meccanismo di avvio in attività di tirocinio mirato a collocare in una rete di aziende collaboratrici una parte importante delle persone prese in carico.</p> <p>Cosa proponiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori di attivazione imprenditoriale e personale: programmi finalizzati al recupero di capacità personali e allo sviluppo di competenze base; ▪ Laboratori di attivazione imprenditoriale con consulenza per la presentazione di domande di finanziamento; ▪ Alfabetizzazione economica e finanziaria; ▪ Alfabetizzazione per cittadini stranieri; ▪ Sportello di prossimità\punto famiglia: accoglienza e intervento diretto; Sostegno alla frequenza scolastica dei minori. Interventi per migliorare il rendimento scolastico dei minori; ▪ Servizi di cura ed educazione: attività di cura di anziani non autosufficienti, attività di cura di bambini in età pre-scolare e sostegno alla frequenza di servizi per la prima infanzia. ▪ Comunità solidale: attività di accoglienza e socializzazione per bambini, adulti e anziani; programmazione e realizzazione di attività a beneficio della comunità locale.
SASSARI	<p>Organizzare un percorso educativo e formativo sui temi della gioventù, della famiglia, dell'inclusione e dell'integrazione sociale, cittadinanza attiva, cooperazione, etc.</p>
SAVONA	<p>L'obiettivo del progetto è rafforzare la rete di sostegno sociale, cercando di intercettare i nuovi bisogni e le nuove povertà economiche ed educative</p>
SIENA	<p>Il progetto Ripartiamo! intende porsi nel solco delle esperienze realizzate lo scorso anno, coinvolgendo operatori volontari e personale ACLI al fine di fornire un supporto ad alcune delle categorie che maggiormente hanno sofferto a causa delle restrizioni legate alla pandemia. Confidando in un rapido decorso favorevole della stessa, si intende promuovere attività ricreative e culturali varie, oltre che iniziative di solidarietà e mutuo aiuto.</p>
SIRACUSA	<p>Le Acli di Siracusa in collaborazione con il Santuario Madonna delle lacrime di Siracusa e la parrocchia San Giuseppe di Cassibile in continuità con le attività svolte negli anni passati promuove la realizzazione di un ciclo di incontri online e in presenza. Le iniziative si prefissano di approfondire prospettive e scenari che stanno scaturendo dalla recente crisi. L'obiettivo è quello di partecipare attivamente alla vita comunitaria per non subirne passivamente le mancanze.</p>
SONDRIO	<p>Il progetto ha come obiettivo il sostegno alle nuove povertà che si sono create a causa del periodo di pandemia attraverso l'ideazione e sperimentazione di un dispositivo di aiuto a persone che vivono una o più forme di povertà nel territorio, favorendone l'inclusione sociale</p>

TARANTO	AMPLIARE LA RETE DI CARDIOPROTEZIONE ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE DI DEFIBRILLATORI, CORSI GRATUITI BLS-D ALLA CITTADINANZA, CORSI PER LAVORATORI AZIENDE, Pronto soccorso pediatrico
TERAMO	Realizzare uno sportello lavoro all'interno della casa circondariale di Teramo. Un formatore si recherà presso la C.C. di Teramo a cadenza settimanale raccogliendo le richieste dei detenuti e collaborando con il centro per l'impiego e l'U.e.p.e. in questo modo vengono aiutati i detenuti dimittendi ma anche i detenuti che fanno richiesta di lavoro esterno e che rientrano a dormire all'interno della casa circondariale.
TERNI	Integrazione delle famiglie immigrate e dei bambini in età scolare doposcuola e sostegno scolastico a bambini immigrati
TORINO	ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA ROTTA BALCANICA Offrire alle associazioni già costituite e ai gruppi informali che intendono costituire una associazione, il necessario supporto. Attività di supporto a gruppi di volontari, soci, cittadini che intendono impegnarsi per il proprio territorio o quartiere in una logica di promozione sociale. Formazione di giovani volontari
Toscana	Il progetto si propone di compiere un monitoraggio della regione dal punto di vista del welfare in modo da mettere a disposizione dei dati per orientare l'azione associativa sul territorio rendendola più efficace
TRAPANI	In continuità con la progettazione dello scorso anno, il progetto "Le ACLI per la comunità 2.0", vuole continuare a rafforzare le azioni di contrasto alla povertà messe in campo dalle Acli di Trapani, il supporto ai cittadini bisognosi, sostenendo eventi educativi e buone prassi, il tutto alla luce di una nuova inclusione sociale per quelle classi più deboli della società.
TRENTO	Attivare azioni di supporto per le fasce deboli della comunità
TREVISO	Sportello in presenza ed online per l'Amministratore di Sostegno con attività di informazione, consulenza, orientamento ed anche accompagnamento nella procedura di ricorso
Umbria	Empowerment, sviluppo e rafforzamento della rete di sostegno sociale ai cittadini Umbri
Veneto	Contribuire alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà nella nostra Regione Veneto. Ricerca sul tema del contrasto alla povertà in Veneto dopo un anno di Covid
VENEZIA	Famiglie, giovani, immigrati, anziani, disagio, legalità, cultura: sono questi gli argomenti che sempre più ricorrono nel dibattito pubblico sul territorio veneziano. Obiettivo delle Acli, in collaborazione con i Circoli, le Ulss, le Istituzioni, le scuole è quello di contestualizzare questi temi all'interno della propria realtà territoriale tramite la creazione di attività socio-culturali in cui il dibattito e la condivisione sono perno del progetto.
VERBANIA	Effettuare un'analisi attraverso interviste a giovani sul territorio del Verbanio Ossola per individuare la loro percezione sulla devianza

VERBANIA	Sostegno alla biblioteca di libri scolastici da dare in prestito agli studenti. Con questo progetto cerchiamo di portare avanti il tema del riuso e del riciclo, tema ambientale trattato anche in classe con i ragazzi/e.
VERBANIA	L'importanza di imparare la lingua del Paese ospite per acquisire competenze specifiche e vocaboli correlati a particolari contesti lavorativi.
VERCELLI	Utilizzo della nostra rete di circoli e dei volontari per accrescere una cultura della sicurezza sul lavoro.
VERONA	Contrasto allo spreco e alla povertà (alimentare, economica ed educativa) attraverso l'attivazione della comunità
VICENZA	Attuare azioni di contrasto alla povertà educativa ed economica e più in generale agli effetti negativi correlati alle diseguaglianze aggravati dalla pandemia da Covid 19 in collaborazione con municipalità locali.